

## DA TRILBY A LA SYLPHIDE SINOSI

Il racconto fantastico *Trilby ou Le Lutin d'Argail* (Trilby o il Folletto di Argail), dello scrittore francese **Charles-Emmanuel Nodier** (1780-1844), è stato la fonte di ispirazione per il libretto del balletto *La Sylphide*, scritto dal tenore dell'Opéra di Parigi **Adolphe Nourrit**. Nodier ha pubblicato il suo racconto nel **1822** dopo aver fatto un viaggio in Scozia e nell'*Avertissement* (avvertimento) che lo precede ha dichiarato di aver preso il soggetto da una prefazione o da una nota dei romanzi di demonologia dello scrittore scozzese Walter Scott, aggiungendo però che in fondo tale soggetto faceva parte delle tradizioni di tutti i popoli: «Come tutte le tradizioni popolari, questa ha fatto il giro del mondo e si trova ovunque. È il *Diable amoureux* [diavolo amoroso] di tutte le mitologie»<sup>1</sup>.

**Argail** è la traslitterazione dello scozzese *Argyll*, che designa una delle contee tradizionali della Scozia, situata nella zona costiera del Gael.

### ***TRILBY OU LE LUTIN D'ARGAIL***

---

La vicenda del racconto di Nodier si svolge in Scozia e si basa sul conflitto tra la fede cristiana e gli elementi pagani insiti nell'immaginario delle popolazioni.

Trilby è un elfo, uno spirito folletto che visita la casa del pescatore Daniel Dougal e di sua moglie, la barcaiola Jeannie, della quale si è invaghito. Trilby dichiara a Jeannie il suo sentimento e lei si lascia andare a sogni piacevoli, fino a che non confessa a suo marito ciò che le sta succedendo, così Dougal fa esorcizzare la casa dal monaco Ronald per cacciare Trilby.

La partenza del folletto provoca la rovina della coppia, Dougal non riesce più a raccogliere pesci e Jeannie, divorata dalla tristezza, sogna Trilby nelle vesti di John MacFarlane, il capo di un clan maledetto.

Marito e moglie vanno in pellegrinaggio al monastero di Balva, dove il monaco Ronald invita tutti a maledire gli spiriti. Jeannie si rifiuta e scopre un dipinto vicino alla cappella, nel quale riconosce l'uomo che ha sognato, John-Trilby MacFarlane. Più tardi un vecchio nano viene accolto sul suo battello. Lei riconosce Trilby e di nuovo la pesca di suo marito diviene abbondante, mentre Jeannie riprende a sognare il folletto. Trilby la implora di confessare il suo amore per lui, ma lei nonostante il suo sentimento si rifiuta per non tradire il suo sposo.

Una sera, sentendo strane voci provenire dal cimitero, Jeannie si avventura tra le tombe e vede due uomini, uno in piedi in atteggiamento di imprecazione, l'altro prostrato in atto di pregare. Si avvicina e riconosce il monaco Ronald, in piedi con una torcia in mano e suo marito Dougal inginocchiato. Entrambi si trovano accanto all'Albero del Santo, una betulla così chiamata per la leggenda di San Colombain, che avrebbe passato tutta la notte ai suoi piedi, piangendo e lottando contro i ricordi dei suoi amori profani. Questo albero era oggetto di venerazione per la popolazione locale e giuntagli accanto, Jeannie sente una voce flebile singhiozzare il suo nome per poi svanire all'interno della betulla. Jeannie allora capisce che Roland aveva rinchiuso Trilby dentro al-

l'albero e ben sapendo che ciò avrebbe avuto la durata di mille anni, si getta dentro una fossa aperta suicidandosi.

### **LA SYLPHIDE**

Nourrit, ispirandosi al racconto di Nodier, ne ha ripreso non solo la presenza di un essere ultraterreno, ma anche l'ambientazione in Scozia, all'epoca molto di moda per la diffusione dei poemi ossianici e dei romanzi di Walter Scott. Tuttavia l'argomento del balletto si è sviluppato secondo una linea originale, orientata più nella direzione di una morale allineata con la realtà sociale della Francia del tempo.

Nel suo rifiuto per la mitologia classica e alla ricerca di nuove fonti di ispirazione, la letteratura romantica ha sviluppato miti di provenienza diversa, tra i quali è comparso quello delle Silfidi, figure di donne idealizzate, portatrici di speranze e di illusioni, che la tradizione aveva eletto a protettrici del focolare domestico.

#### **LA SYLPHIDE**

balletto fantastico in due atti

PRIMA RAPPRESENTAZIONE: Parigi, Théâtre de l'Opéra, **12 marzo 1832**

COREOGRAFIA: **Filippo Taglioni**

MUSICA: **Jean-Madeleine Schneitzhoffer**

LIBRETTO: **Adolphe Nourrit** dal racconto di **Charles Nodier**

*Trilby ou Le Lutin d'Argail*

SCENE: **Pierre-Luc-Charles Cicéri**

COSTUMI: **Eugène Lami**

INTERPRETI: **Maria Taglioni** (la Silfide), **Joseph Mazilier** (James Reuben),  
**Lise Noblet** (Effie), **M.lle Brocard** (Anne), **Mr. Élie** (Gurn), **M.lle Élie** (Madge)



Maria Taglioni in *La Sylphide*, stampa da un acquerello di Achille Devéria, 1837.

## Personaggi

- La **Silfide**, spirito dell'aria.
- **James Reuben**, giovane scozzese.
- **Effie**, fidanzata di James.
- **Gurn**, amico di James innamorato di Effie.
- **Anne**, madre di James<sup>2</sup>.
- **Madge**, vecchia fattucchiera del paese.
- **Parenti e amici di James ed Effie**
- **Silfidi**

## Primo atto

La scena mostra l'interno di una casa scozzese, con un caminetto su di un lato, una scala che porta al piano superiore e una grande finestra. L'ambientazione è diurna.

È l'alba del giorno delle nozze di James Reuben con la giovane Effie. James si è assopito su una poltrona accanto al caminetto e poco distante anche il suo amico Gurn sta dormendo. Una Silfide, spirito dell'aria seducente e misterioso, è accovacciata accanto alla poltrona del giovane scozzese (Fig. 1). Poi inizia a danzare attorno a lui e infine lo sveglia con un bacio, per svanire all'improvviso all'interno del camino quando il giovane apre gli occhi. Impressionato da questa visione sfuggente, che non capisce se appartiene a un suo sogno o alla realtà, James interroga Gurn, che gli risponde di non aver visto nulla e gli consiglia di dimenticare l'episodio, dato che in quello stesso giorno si dovrà sposare con Effie, della quale peraltro egli è segretamente innamorato.

La casa si sveglia e sopraggiunge Anne per i preparativi delle nozze. Subito dopo arriva Effie assieme alle sue amiche. James va incontro alla fidanzata e, tornato alla realtà, la bacia teneramente, ma il suo sguardo va istintivamente al camino dentro al quale la Silfide è sparita.

Fervono i preparativi, parenti e amici giungono con i regali di nozze e quattro coppie danzano



Fig. 1 – La scena di apertura del balletto in una litografia di Thomas Williams contenuta nel volume *Les beautés de l'Opéra ou chefs d'œuvre lyriques*, Soulié ed., Parigi 1845.  
Fonte: Gallica/BNF.



Fig. 2 – James è irritato per la presenza della strega Madge, mentre Gurn si mostra gentile con lei. Litografia di Thomas Williams in *Les beautés de l'Opéra ou chefs d'œuvre lyriques*, Soulié ed., Parigi 1845.  
Fonte: Gallica/BNF.



Fig. 3 – James danza con la Silfide, che gli sussurra parole d'amore. Evgenia Obraztsova (la Silfide) e Thiago Bordin (James Reuben). Mosca, Teatro Stanislavskij-Nemirovitch-Dantchenko. Photo © Ria Novosti e Ilya Pitalev.

mente, ma Gurn di nascosto assiste alla scena. James, accortosi della presenza di qualcuno, fa accovacciare la Silfide su di una poltrona e la copre con il suo mantello. Gurn si precipita a riferire a Effie ciò che ha visto, e quando questa arriva trafelata, scosta il mantello con l'intenzione di smascherare i colpevoli, ma resta sorpreso perché sotto non c'è nessuno.

L'episodio viene presto dimenticato, tutti gli invitati tornano per festeggiare le nozze ed eseguono una **danza scozzese** composta da due parti, la prima lenta e strisciata, chiamata **strathspey**, e la seconda dal ritmo vivace in misura 4/4, chiamata **reel** (Fig. 4).



Fig. 4 – La danza scozzese del primo atto in una ripresa di *Sylfiden* di August Bournonville curata da Peter Martin. New York City Ballet, 2015. Photo ©Paul Kolnick.

un'**ecossaise** (danza scozzese). Tuttavia James guarda in continuazione il camino e all'improvviso vi vede apparire la vecchia **Madge**, fattucchiera del paese, che si rifugia accanto al fuoco per riscaldarsi e si offre come indovina. James le ordina bruscamente di andarsene, mentre Gurn si mostra più gentile e le offre da bere (Fig. 2 a p. 3). Le giovani paesane presenti approfittano per chiedere a Madge di leggere loro la mano. Anche Effie le porge questa domanda, interrogandola sul suo futuro con James. Tuttavia si vede rispondere che il suo promesso sposo in realtà pensa a un'altra, perciò non sarà lui a condurla alle nozze, ma il suo amico Gurn. A queste parole, James si infuria, dichiara l'onestà del suo sentimento e caccia via la strega in malo modo.

Gli invitati si ritirano per dar modo agli sposi di prepararsi per le nozze. James, rimasto solo, vede di nuovo apparire la Silfide sul davanzale della finestra, questa volta molto triste e in lacrime. Alla domanda del motivo della sua tristezza, la Silfide risponde di essere sinceramente innamorata di lui e sta piangendo perché sa che invece egli sposerà Effie. Allora James danza assieme a lei (Fig. 3) e poi la abbraccia teneramente,

Tuttavia durante la festa, in cui tutti danzano allegramente, la Silfide si aggira tra i ballerini, invisibile a tutti tranne che a James. Con un abile gioco di apparizioni e sparizioni riesce ad attirare di nuovo il giovane mentre sta danzando con la sua promessa sposa, intromettendosi tra l'uno e l'altra e provocando in James turbamento e confusione. Quando tutto è pronto per le nozze, James con titubanza prende in mano l'anello matrimoniale, ma la Silfide glielo afferra e fugge nella foresta. Così il giovane, preso da un impeto, corre via per rincorrerla. È il momento del brindisi, Effie si volge verso James per bere insieme a lui, ma si accorge che egli non c'è più. Gli invitati restano sbalorditi ed Effie crolla affranta tra le braccia di Anne, che invita Gurn e un amico ad andare a cercare il promesso sposo scomparso.

## Secondo atto

La scena mostra una foresta con l'antra della strega Madge avvolto nella nebbia. L'ambientazione è notturna.

Madge e le streghe sue compagne sono intente a preparare un liquido avvelenato (Fig. 5). Quando il liquido è pronto, vi tuffano dentro una sciarpa leggera: si tratta dell'arma con cui Madge intende vendicarsi di James. Poi tutte le streghe si lasciano andare a una danza sfrenata: la **danza del sabba delle streghe**.

Una volta compiuto il sortilegio, le creature demoniache svaniscono e anche la nebbia si dirada. Nella foresta appaiono e scompaiono diversi spiriti alati, che danzano eterei e gioiosi: sono le compagne della Silfide, la quale ora le raggiunge, inseguita da James. Egli ormai è totalmente conquistato dal fascino di questa creatura misteriosa, che pur dimostrandosi con lui tenera e confidenziale, sfugge sempre a ogni suo tentativo di trattenerla, fino a scomparire di nuovo. Così James corre via per cercarla.

Giungono Gurn e l'amico alla ricerca dello sposo scomparso. Gurn trova il berretto di James, ma Madge gli consiglia di nascondere, per poi dire a Effie che del suo fidanzato non c'è traccia e proporre di unirsi in matrimonio con lui. Così Gurn prende forza e si avvia deciso verso la casa dove aveva lasciato Effie affranta.

James ritorna sconsolato perché la Silfide gli è sfuggita ancora. Allora Madge gli si avvicina e gli offre la sciarpa magica che aveva preparato, dicendogli che con essa potrà catturare la Silfide e trattenerla accanto a sé per sempre.

Rinfrancato da queste parole, James scorge la Silfide che gioca con un nido di uccellini tra i rami di un albero. Allora, per attirarne l'attenzione, getta in aria la sciarpa. La Silfide, piena di gioia e curiosità infantili, fa per afferrarla e mostra a James il nido degli uccellini, offrendoglielo in cambio dell'insolito oggetto. Il giovane però rifiuta e le dice che potrà avere la sciarpa soltanto se si inginocchierà promettendogli di stare sempre con lui. La Silfide acconsente ed egli le avvolge la vita con la sciarpa. Immediatamente la creatura dell'aria barcolla e le sue ali cadono a terra (Fig. 6 a p. 6).



Fig. 5 – Madge e le sue compagne preparano la pozione magica in cui immergere la sciarpa malefica. Litografia di Vivant Beaucé in *Les beautés de l'Opéra ou chefs d'œuvre lyriques*, Soulié ed., Parigi 1845. Fonte: Gallica/BNF.



Fig. 6 – James cinge la vita della Silfide con la sciarpa avvelenata e questa barcolla. Evgenia Obraztsova (la Silfide) e Thiago Bordin (James Reuben). Mosca, Teatro Stanislavskij-Nemirovitch-Dantchenko. Photo © Ria Novosti e Ilya Pitalev.

James, sconvolto, tenta di rianimarla, ma è troppo tardi: ella muore e le silfidi sue sorelle la portano via, in alto oltre le cime degli alberi, che curvano i loro rami per accoglierle. James resta impietrito dal dolore, mentre Madge esulta e in lontananza si sente arrivare un'allegria musica scozzese mista a un suono di campane e si scorge il corteo nuziale di Effie e Gurn (Fig. 7). James affronta la strega cercando di abbatterla, ma lei lo colpisce uccidendolo. Per la volontà di possedere un sogno, il giovane scozzese ha perso tutto.



Fig. 7 – A sinistra: le silfidi portano la loro compagna morta sulle cime degli alberi. A destra: James si dispera mentre Madge esulta e tra le rocce sullo sfondo compare il corteo nuziale di Effie e Gurn. Litografia di Jules Collignon in *Les beautés de l'Opéra ou chefs d'œuvre lyriques*, Soulié ed., Parigi 1845. Fonte: Gallica/BNF.



Fig. 8 – La ballerina **Maria Taglioni**, prima interprete della *Sylphide*, è stata ritratta da numerosi artisti in questo suo ruolo, che l'ha resa celebre al punto di divenire il suo stesso emblema. In particolare, il pittore Alfred Edward Chalon le ha dedicato una serie di acquerelli, poi riprodotti in litografie. A sinistra: la Silfide appare a James sul davanzale della finestra con atteggiamento mesto e in lacrime (1845). Al centro: la Silfide prende un nido di uccellini per farne dono a James (1842). A destra: la Silfide, avvolta nella sciarpa avvelenata, perde le sue ali (1845). Litografie di Richard James Lane da A.E. Chalon, Londra, Victoria & Albert Museum.

**NOTE**

<sup>1</sup> Charles Nodier, *Trilby ou le Loutin d'Argail*, Ladvocat, Parigi 1822, "Avertissement", pp. 5-6, in <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/bpt6k57346084/f7.image.texteImage>

<sup>2</sup> A volte il personaggio di Anne rappresenta invece la madre di Effie.